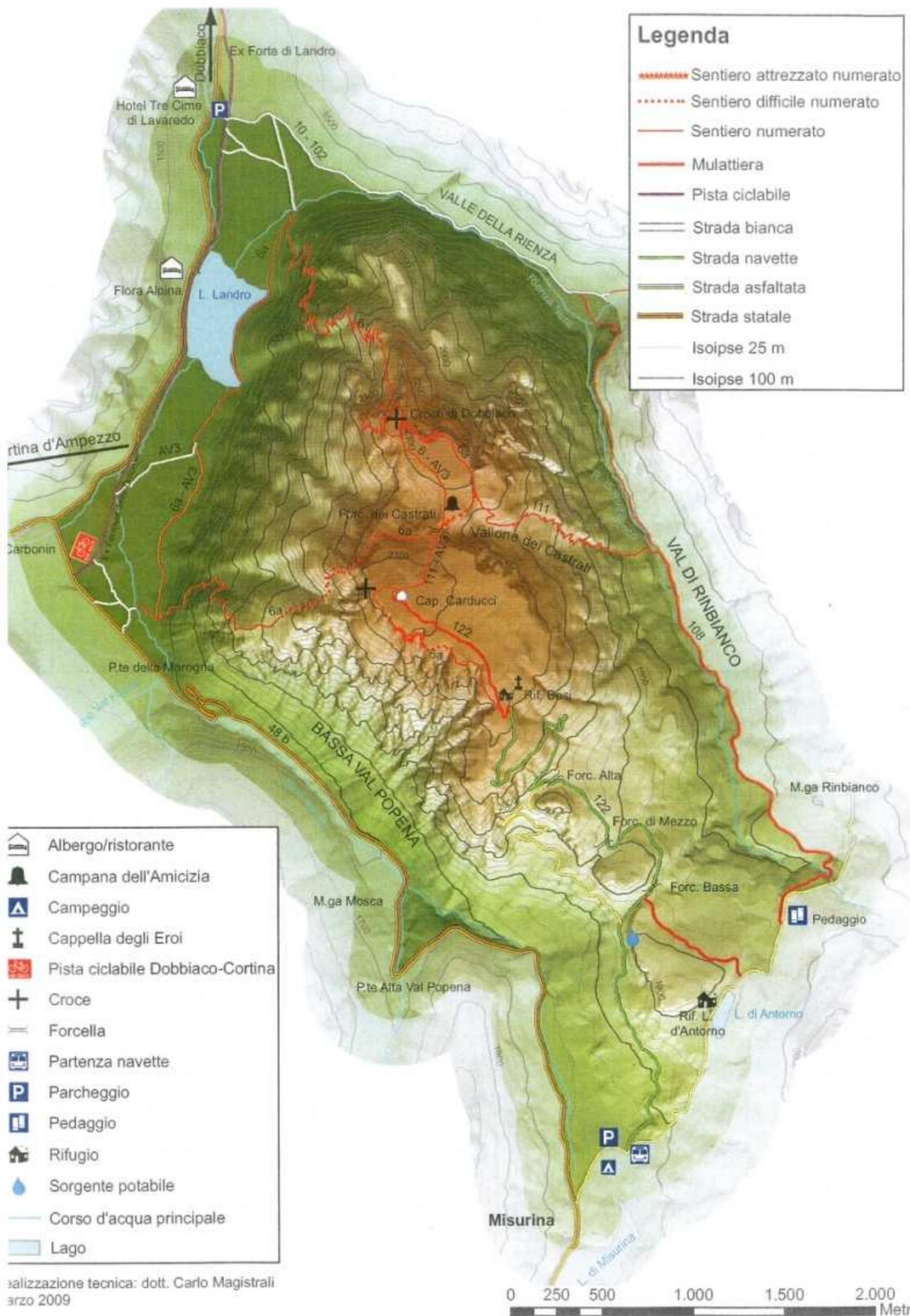




Guida al Museo Storico all'aperto di Monte Piana



Punto d'appoggio: Rifugio Bosi - tel. (+39) 0435 39034 - rifugiomontepiana@tiscali.it
Servizio Navetta per Rifugio Bosi: cell. (+39) 338 5282447 / (+39) 336 309730 - info@montepiana.com
Partenza presso Ristorante Genzianella a Misurina - Apertura da giugno a ottobre

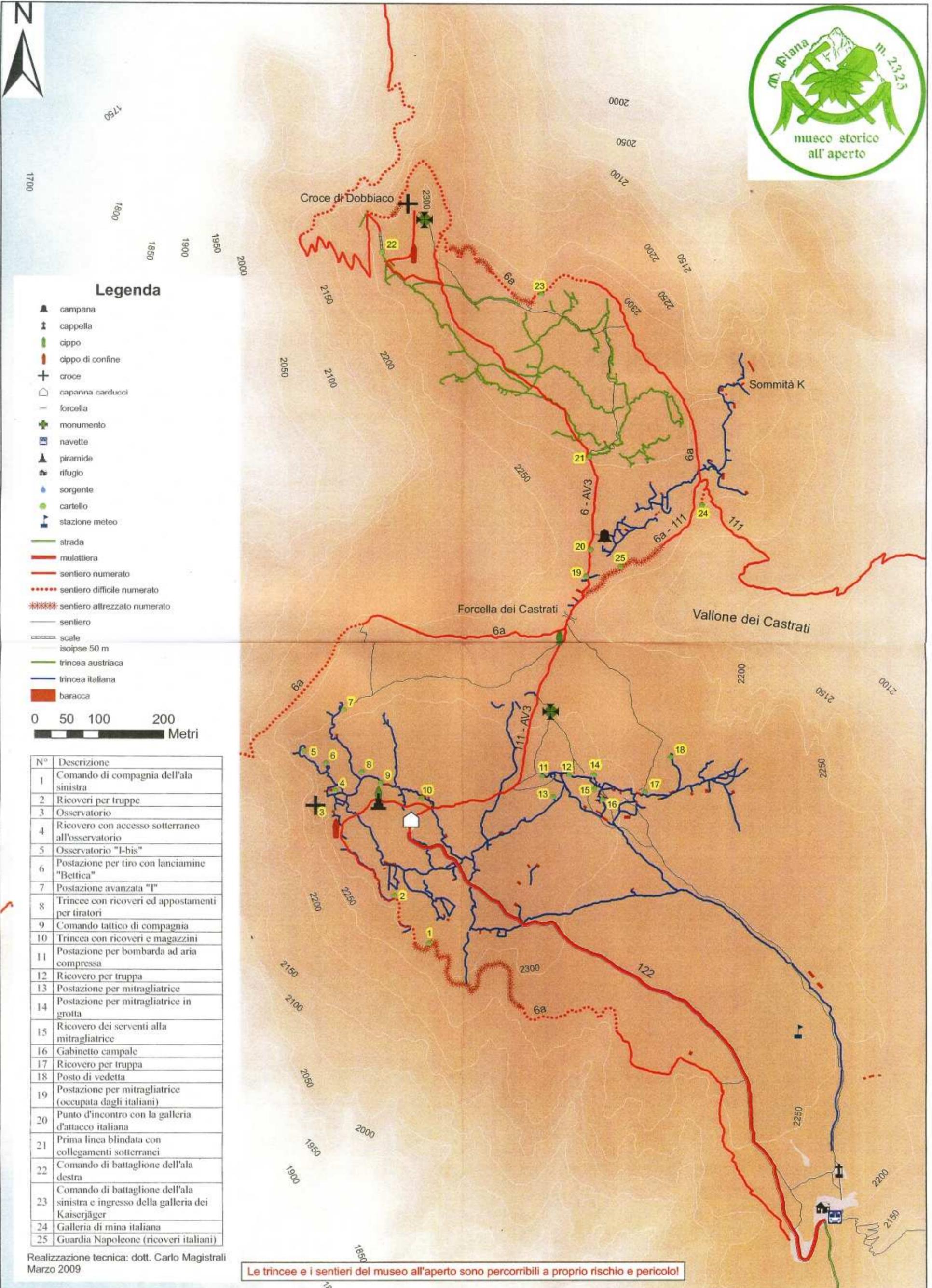


- ### Legenda
- Sentiero attrezzato numerato
 - Sentiero difficile numerato
 - Sentiero numerato
 - Mulattiera
 - Pista ciclabile
 - Strada bianca
 - Strada navette
 - Strada asfaltata
 - Strada statale
 - Isoipse 25 m
 - Isoipse 100 m

- Albergo/ristorante
- Campana dell'Amicizia
- Campeggio
- Cappella degli Eroi
- Pista ciclabile Dobbiaco-Cortina
- Croce
- Forcella
- Partenza navette
- Parcheggio
- Pedaggio
- Rifugio
- Sorgente potabile
- Corso d'acqua principale
- Lago

Realizzazione tecnica: dott. Carlo Magistrali
 Marzo 2009

0 250 500 1.000 1.500 2.000 Metri



Legenda

- campana
- cappella
- cippo
- cippo di confine
- croce
- capanna carducci
- forcella
- monumento
- navette
- piramide
- rifugio
- sorgente
- cartello
- stazione meteo
- strada
- mulattiera
- sentiero numerato
- sentiero difficile numerato
- sentiero attrezzato numerato
- sentiero
- scale
- isoipse 50 m
- trincea austriaca
- trincea italiana
- baracca

0 50 100 200 Metri

N°	Descrizione
1	Comando di compagnia dell'ala sinistra
2	Ricoveri per truppe
3	Osservatorio
4	Ricovero con accesso sotterraneo all'osservatorio
5	Osservatorio "I-bis"
6	Postazione per tiro con lanciamine "Bellica"
7	Postazione avanzata "I"
8	Trincee con ricoveri ed appostamenti per tiratori
9	Comando tattico di compagnia
10	Trincea con ricoveri e magazzini
11	Postazione per bombarda ad aria compressa
12	Ricovero per truppa
13	Postazione per mitragliatrice
14	Postazione per mitragliatrice in grotta
15	Ricovero dei serventi alla mitragliatrice
16	Gabinetto campale
17	Ricovero per truppa
18	Posto di vedetta
19	Postazione per mitragliatrice (occupata dagli italiani)
20	Punto d'incontro con la galleria d'attacco italiana
21	Prima linea blindata con collegamenti sotterranei
22	Comando di battaglione dell'ala destra
23	Comando di battaglione dell'ala sinistra e ingresso della galleria dei Kaiserjäger
24	Galleria di mina italiana
25	Guardia Napoleone (ricoveri italiani)

Realizzazione tecnica: dott. Carlo Magistrali
Marzo 2009

Le trincee e i sentieri del museo all'aperto sono percorribili a proprio rischio e pericolo!

GRUPPO VOLONTARI AMICI DEL PIANA
ELIO SCARPA
FONDAZIONE MONTE PIANA



Il Museo Storico all'aperto di Monte Piana, unico nel suo genere, vede l'inizio della sua realizzazione nel 1977, per opera del Colonnello austriaco Walter Schaumann.

Già da alcuni anni, con il suo gruppo "Amici delle Dolomiti", egli persegue lo scopo di legare in sincera amicizia quei popoli che furono costretti a combattersi a vicenda e per questo va attuando un'opera di ripristino di alcune importanti zone montane che furono teatro di azioni belliche durante il primo conflitto mondiale, lasciando, come monito per le generazioni future, "Le Vie Della Pace", un itinerario ideale che si sviluppa lungo la linea di confine italo-austriaco.

Nel 1981, durante l'incontro usuale della prima domenica di Settembre, dedicato alla commemorazione dei caduti, avviene la consegna del Museo Storico all'aperto alla Fondazione Monte Piana, da parte degli "Amici delle Dolomiti", che cambiano zona di lavoro. Convinti di un'indispensabile opera di manutenzione e nostalgici del luogo dove operavano già da anni, gli "Italiani" di Schaumann chiedono alla Fondazione, che cura le onoranze dedicate agli eroi del Piana, di poter formare una squadra di manutenzione per continuare a lavorare al Museo all'Aperto.

La risposta è immediata e positiva. Così, dal 1983, il neo costituito "**Gruppo Volontari Amici del Piana**" inizia la sua paziente opera di intervento su quegli elementi che ogni anno risultano danneggiati dalle intemperie e dal disgelo.

Durante le prime due settimane di Agosto, una ventina di volontari trascorrono le loro ferie ripulendo trincee e camminamenti dai detriti accumulatisi all'interno; ricostruiscono fedelmente tratti di muro a secco crollati; recuperano ciò che resta dei vecchi ricoveri, ripristinandone l'originale struttura in legno; attuano una radicale pulizia della montagna dai rifiuti, in rispetto del fatto che tale sito è divenuto area protetta. Vengono, inoltre, manutenzionati i sentieri di accesso dalle valli circostanti e curata la relativa segnaletica.

Visto il continuo e progressivo aumentare dell'interesse del pubblico per la visita di tale zona storica, si continua a ripristinare nuovi tratti dell'ex prima linea italo-austriaca, così che ogni anno il Museo può vantare un suo modesto, ma significativo, ampliamento.

Nel 1986, il Gruppo dedica il suo nome ad Elio Scarpa, vicepresidente della Fondazione Monte Piana, scomparso improvvisamente. A lui va il merito di aver reso possibile l'avvio di tale iniziativa e di averla sostenuta con entusiasmo e disponibilità ammirevoli.

Grazie al sostegno del Comando Truppe Alpine, il Gruppo può usufruire, durante lo svolgimento dei lavori, di un mezzo fuoristrada, di tende e diversi materiali, oltre al valido aiuto del personale militare posto a propria disposizione.

Sinceramente convinto dell'utilità educativa che ha insita un'opera di questo tipo - perché è giusto "ricordare, per prevenire" - e nonostante le difficoltà ed il duro lavoro, cresce nel Gruppo l'orgoglio di poter rinverdire di anno in anno, con il suo contributo, una nuova pagina storica sempre più ampia e sentita, che possa invitare l'appassionato a vedere l'escursionismo non solo a scopo paesaggistico, faunistico o botanico, ma anche storico; per imparare ciò che il Paese è stato, non solo leggendolo nei libri, ma anche passo dopo passo su di un sentiero.

Uomo e montagna; uomini che vivono e in questo caso combatterono su di essa: un binomio che il progresso e il divenire non potranno mai scindere.

Per eventuali informazioni rivolgersi ai volontari presenti sul Monte Piana le prime due settimane di Agosto oppure durante l'anno a: